



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 1 luglio 2025 - n. XII/4627

Variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 14° provvedimento - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011) 2

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Cultura

Decreto dirigente struttura 11 luglio 2025 - n. 9863

Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione dei soggetti della Linea F nell'ambito del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2025-2026» 4

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 10 luglio 2025 - n. 9807

Legge 12 dicembre 2016, n. 238 articolo 31 comma 10. Modifiche e integrazioni al decreto 4 ottobre 2024 n. 14775 «Definizione elenco regionale delle menzioni vigna» 33

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 17 del 3 luglio 2025

Approvazione avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po 47

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 15 luglio 2025

D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Cultura

D.d.s. 11 luglio 2025 - n. 9863

Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione dei soggetti della Linea F nell'ambito del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2025-2026»

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ATTIVITÀ PERFORMATIVE MULTIDISCIPLINARI, CINEMA ED EVENTI

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che:

- all'art. 29 promuove lo sviluppo dell'imprenditorialità culturale e creativa;
- all'art. 33 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione. In particolare, sostiene i festival, le rassegne, i circuiti e altre iniziative di promozione della cultura cinematografica, compresa la distribuzione di film di qualità con particolare riguardo ai circuiti di cinema d'essai;

Viste:

- la d.c.r.n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Piano regionale di sviluppo sostenibile, nel quale sono indicati come obiettivi strategici l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo, in particolare nel pilastro n. 6 «Lombardia protagonista»;
- la d.c.r.n. XII/101 del 5 dicembre 2023 che ha approvato il «Programma triennale per la cultura 2023-2025, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25»;
- la d.g.r. 9 giugno 2025, n. XII/45253 che ha approvato la realizzazione del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo - Annualità 2025-2026-2027»;

Richiamata la d.g.r. 9 giugno 2025, n. XII/45253 che ha approvato la realizzazione del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Annualità 2025-2026-2027», che si realizzerà nelle annualità 2025, 2026 e 2027 secondo le seguenti Linee:

- vetrina delle produzioni di prosa e danza contemporanea, che per l'anno 2025 si svolgerà a Milano nelle giornate di lunedì 10 e martedì 11 novembre;
- sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù;
- circuitazione nazionale di spettacoli prodotti da compagnie emergenti e under 35 in collaborazione con i teatri e circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea;
- sostegno alla circuitazione regionale e internazionale delle compagnie di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza contemporanea, circo contemporaneo e multidisciplinare;
- schermi di classe;
- sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo;
- palchi di classe;

- ha ripartito il budget complessivo di € 2.675.000,00 del progetto Next per le annualità 2025-2026-2027 sulle Linee sopracitate, stabilendo, per la Linea F, per l'annualità 2025/2026, uno stanziamento pari ad € 500.000,00;
- ha approvato i requisiti di accesso e i criteri di valutazione relativi alle Linee A, C, e F di Next;
- ha demandato a specifici provvedimenti del dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi l'adozione degli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti che parteciperanno al progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2025-2026 - Linea F» e annualità 2025/2026/2027 delle Linee A e C;

Preso atto altresì che la d.g.r.n. 9 giugno 2025, n. XII/45253 ha stabilito che

- sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando potranno essere presentati progetti culturali presentati da sale cinematografiche con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza;
- i finanziamenti a favore di progetti culturali presentati da

sale cinematografiche che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 - 12 ed art. 53 e della d.g.r. 23 gennaio 2023 n. XI/7813 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025», registrata con numero SA.106247;

- i restanti casi restanti sono di rilevanza locale in quanto si tratta di progetti culturali presentati da sale cinematografiche che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati membri in quanto
 - sono finalizzati a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
 - presuppongono una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la loro dimensione, portata e localizzazione;

e dunque non rilevano ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, come da sezione 6.3. ai punti 190 e seguenti della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Ritenuto pertanto di approvare l'avviso pubblico per la selezione dei soggetti della Linea F nell'ambito del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2025-2026 - LINEA F», così come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che la dotazione per l'avviso di cui al succitato punto è pari a € 500.000,00 a carico di Regione Lombardia, di cui:

- € 180.000,00 sul Cap. 5.02.104.12082 del Bilancio regionale del 2025
- € 20.000,00 sul Cap. 5.02.104.12082 del Bilancio regionale del 2026
- € 270.000,00 sul Cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2025
- € 30.000,00 sul Cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2026

Vista la comunicazione del 19 giugno 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XII Legislatura;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it;

DECRETA

1. di approvare l'avviso pubblico per la selezione dei soggetti della Linea F nell'ambito del progetto Next - Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2025/2026 (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

 La dirigente
Nicoletta Finardi

ALLEGATO A

Avviso pubblico per la selezione dei progetti nell'ambito di "Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2025-2026 – LINEA F"

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari.....	4
A.4 Dotazione finanziaria.....	5
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	5
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	5
B.2 Progetti finanziabili.....	8
B2.a Caratteristiche dei progetti finanziabili	8
B2.b Tempi di realizzazione, modifiche e proroghe	8
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	9
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	10
C.1 Presentazione delle domande.....	10
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	12
C.3 Istruttoria.....	13
C3.a Modalità e tempi del processo.....	13
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	13
C3.c Valutazione delle domande	13
C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	15
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	16
C4.a Adempimenti post concessione	16
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	16
C4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	17
D. DISPOSIZIONI FINALI	17
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	17
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	18
D.3 Ispezioni e controlli	18
D.4 Monitoraggio dei risultati	19
D.5 Responsabile del procedimento.....	19
D.6 Trattamento dati personali	19
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	19

D.8 Diritto di accesso agli atti	24
D.9 Definizioni e glossario	24
D.10 Riepilogo date e termini temporali	25

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il progetto “Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2025-2026”, ideato e promosso da Regione Lombardia, è articolato in sette Linee:

- A. Vetrina delle produzioni di prosa e danza contemporanea, che per l’anno 2025 si svolgerà a Milano nelle giornate di lunedì 10 e martedì 11 novembre;
- B. Sostegno alla produzione del teatro per l’infanzia e la gioventù;
- C. Circuitazione nazionale di spettacoli prodotti da compagnie emergenti e under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea;
- D. Sostegno alla circuitazione regionale e internazionale delle compagnie di prosa, teatro per l’infanzia e la gioventù, danza contemporanea, circo contemporaneo e multidisciplinare;
- E. Schermi di classe;
- F. Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo;
- G. Palchi di Classe.

Con il progetto “Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo”, Regione intende sostenere la nuova edizione 2025-2026 con l’obiettivo di:

- sostenere la produzione di spettacoli dal vivo;
- incentivare la distribuzione di produzioni di spettacoli dal vivo sul territorio lombardo, promuovendo occasioni di contatto tra le compagnie e i programmatori;
- dare visibilità alle produzioni di spettacolo sia attraverso l’organizzazione della vetrina dal vivo alla presenza di operatori regionali e nazionali, sia tramite lo sviluppo della piattaforma online che possa diventare un catalogo facilmente consultabile con tutti gli spettacoli finanziati negli anni da NEXT, pensato come strumento che metta in dialogo le compagnie e i soggetti programmatori;
- sostenere le sedi di spettacolo dal vivo e cinematografiche presenti sul territorio lombardo che offrono una programmazione di qualità e rivolta, in particolare, ai giovani e alle famiglie, riconoscendone il ruolo di presidio culturale;
- promuovere la programmazione di spettacoli dal vivo e cinematografiche sul territorio al fine di favorire il riavvicinamento del pubblico alla fruizione culturale e i processi di riagggregazione sociale;
- formare il pubblico giovanile in collaborazione con le scuole, attraverso l’educazione alla fruizione delle discipline cinematografiche e dello spettacolo dal vivo.

Per la linea F saranno sostenute le sale cinematografiche che promuovono contenuti culturali, con particolare attenzione a target specifici di pubblico in quanto rappresentano presidi culturali sui territori e centri di aggregazione che favoriscono la socializzazione e la coesione delle comunità. Si intende incentivare la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell’offerta culturale.

A.2 Riferimenti normativi

- L.r. 7 ottobre 2016 n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”;
- D.C.R. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 avente ad oggetto “Programma triennale per la cultura 2023-2025, ai sensi dell’art. 9 della L.r. 7 ottobre 2016 n. 25”;
- D.G.R. 9 giugno 2025 n. XII/4523 avente ad oggetto “Realizzazione del progetto “NEXT– Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Annualità 2025-2026-2027”;

- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- D.G.R. 23 gennaio 2023 n. XI/7813 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025", comunicata in SANI2 con numero SA.106247;
- Linee guida delle Regioni e delle Province Autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015.

A.3 Soggetti beneficiari

Per la linea F saranno selezionate e sostenute sale cinematografiche che promuovono contenuti culturali, con particolare attenzione a target specifici di pubblico; le sale rappresentano presidi culturali sui territori e centri di aggregazione che favoriscono la socializzazione e la coesione delle comunità. Si intendono sostenere le azioni per promuovere il riavvicinamento del pubblico alle sale e incentivare la fruizione culturale. Potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo:

- a) Soggetti privati non ecclesiastici, comprese le ditte individuali;
- b) Enti e istituzioni ecclesiastiche.

Sono esclusi tutti gli Enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), compresi Province, Comuni, Città Metropolitana, Comunità montane, Unioni di comuni.

Non sono ammissibili i seguenti soggetti:

- Enti partecipati da Regione Lombardia, individuati nel sub allegato A.4 della D.G.R. XI/3044 del 15-04-2020;
- Soggetti che sono stati selezionati sulle altre linee di Next (A, B e C);
- Soggetti che hanno beneficiato di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2025.

Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese¹, mentre sono escluse le grandi imprese.

Ogni soggetto richiedente potrà presentare una domanda di partecipazione al bando per ciascuna struttura gestita.

Per la linea F i requisiti sono i seguenti:

- essere organismi professionali legalmente costituiti (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di Partita IVA;
- essere in possesso del codice ISTAT - ATECO 2025, lett. J - 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica;
- avere sede operativa in Lombardia;

¹ Rif. art. D.9 "Definizioni e glossario".

- essere in possesso di agibilità fissa per attività di pubblico spettacolo e con titolarità dei permessi SIAE;
- essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperante gli obblighi dei CCNL;
- svolgere documentata attività di gestione e programmazione continuativa di sala cinematografica al chiuso;
- avere la gestione di una sala o struttura cinematografica al chiuso situata sul territorio lombardo. Si intende una sala in cui almeno il 70% delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività cinematografiche a livello professionistico, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico;
- aver svolto nell'anno solare 2024 almeno n. 150 di giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività cinematografica;
- impegnarsi a svolgere nell'anno solare 2025 almeno n. 150 di giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività cinematografica.

Ulteriori requisiti di ammissibilità sono indicati all'art. B.1 a seconda del regime di aiuto applicato e all'art. B.2 con riferimento ai progetti finanziabili.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione per la linea F è pari a € 500.000,00 a carico di Regione Lombardia di cui:

- € 180.000,00 sul cap. 5.02.104.12082 del Bilancio regionale del 2025
- € 270.000,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2025
- € 20.000,00 sul cap. 5.02.104.12082 del Bilancio regionale del 2026
- € 30.000,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2026

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili e finanziabili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere all'incremento dei contributi erogati e assegnare i relativi contributi entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.

Le soglie minime e massime di contributo assegnabile per ciascuna struttura sono:

- contributo massimo di euro 18.000;
- contributo minimo di euro 4.000.

La soglia massima potrà non essere assegnata.

Il metodo di calcolo sarà quello del "funding gap" in base al quale l'importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).

Il contributo regionale potrà risultare inferiore al disavanzo e non potrà superare in ogni caso il 50% del costo del progetto ammissibile. Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

I costi del budget di progetto sono indicati al successivo punto B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità".

Per ricavi del budget di progetto si intendono le risorse a disposizione del progetto (ad esclusione del contributo regionale che si richiede a valere sul presente bando).

Si specificano di seguito le tipologie di ricavi ammissibili:

- Contributi pubblici: provenienti dallo Stato, dal Comune di riferimento, dall'Unione europea, da altri soggetti pubblici;
- Contributi privati: provenienti da fondazioni bancarie, da altri soggetti privati;
- Sponsorizzazioni;
- Incassi;
- Altri proventi;
- Risorse proprie.

Sia i costi che i ricavi del budget devono essere indicati nella procedura online.

Nel caso di più domande presentate da uno stesso soggetto giuridico o da imprese collegate, la somma dei contributi assegnati alle stesse non potrà essere superiore alla soglia massima di euro 70.000.

Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Il contributo sarà erogato in due tranche:

- acconto pari al 90% del contributo all'approvazione della graduatoria;
- saldo pari al 10% a seguito della validazione della rendicontazione finale del progetto finanziato.

L'erogazione del contributo rimane subordinata all'esito delle verifiche in tema di pagamenti delle pubbliche amministrazioni in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 aprile 2008 "Modalità di attuazione dell'articolo 48 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 602 e sue successive modifiche e integrazioni".

Qualora dalle verifiche effettuate dovesse risultare un inadempimento del Soggetto beneficiario nei confronti dell'Erario, il contributo sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 del predetto Decreto Ministeriale.

Considerato che potranno essere presentati progetti da parte di sale cinematografiche con differenti dimensioni, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il **regime di aiuti applicabile**.

Al momento della presentazione della Domanda ai sensi del successivo art. C.1, i soggetti richiedenti dovranno optare per una delle seguenti linee di finanziamento in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di Aiuti di Stato:

1. Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica),
2. Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione),

presentando documentazione contenente informazioni dettagliate circa:

- a) Tipologia e numero di sale e arene presenti nel Comune;
- b) Tipologia e numero di sale e arene presenti nei Comuni limitrofi;
- c) Soggetti fruitori della sala e loro provenienza, numero e tipologia delle manifestazioni che vengono svolte annualmente nella sala;
- d) Il soggetto gestore;
- e) Il modello di gestione della sala;
- f) L'eventuale attività economica che viene svolta direttamente o indirettamente;
- g) Budget di progetto con l'indicazione delle entrate, distinte tra contributi e finanziamenti pubblici e privati.

Nel caso in cui la linea di finanziamento scelta dal soggetto richiedente risultasse non correttamente inquadrata, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla Domanda, Regione Lombardia richiederà al soggetto richiedente, in fase istruttoria di cui all'art. C.3, il corretto inquadramento e le eventuali integrazioni documentali necessarie.

1. Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica):

nel caso di progetti di attività cinematografica di rilevanza locale, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, potrà arrivare fino al 100% delle spese ammissibili, indipendentemente dal valore del progetto.

Tali interventi dovranno in ogni caso essere destinati esclusivamente a finalità istituzionali di interesse generale e promozione dello spettacolo e:

- riguardare progetti di attività per le quali non viene svolta, direttamente o indirettamente, attività economica o per le quali l'attività economica è residuale, oppure
- riguardare progetti di attività aventi interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento, e quindi escludere che vi sia impatto sulla concorrenza tra Stati Membri.

La domanda del soggetto richiedente, nel caso effettui la scelta sulla presente linea di finanziamento, deve comprovare con elementi oggettivi l'esistenza di uno o di entrambi gli elementi di cui sopra rispetto all'attività finanziata dal contributo regionale.

2. Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione):

nel caso di finanziamenti a favore di progetti di attività di sale cinematografiche che svolgano in prevalenza attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, il contributo può essere richiesto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 53 par. 2 della Commissione Europea del 17/06/2014 e della D.G.R. 23 gennaio 2023, n. XI/7813 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025", comunicata in SANI2 con numero SA.106247.

In tal caso, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 par. 8, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non potrà in ogni caso superare l'80% delle spese ammissibili.

Il Regolamento dichiara infatti alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 53 inerente gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, con particolare riferimento all'attività (par. 2, lett. a, d, e), alla definizione di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b), ai costi ammissibili (par. 5 lett. a-f) e al metodo di calcolo (par. 8).

Per quanto attiene al presente Bando, ed alla verifica del limite massimo dell'80% relativo all'aiuto pubblico, è necessario considerare:

- il contributo regionale a fondo perduto;
- eventuali ulteriori contributi pubblici.

Solo in quest'ultimo caso potrebbe verificarsi l'eventualità del superamento del limite teorico sopra specificato e quindi, in tal caso, il soggetto richiedente dovrà confermare preventivamente, all'atto della presentazione della domanda, il rispetto di tale limite, allegando apposito piano finanziario.

Ai fini dell'ammissibilità al presente bando sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabile.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato, tramite la certificazione nel RNA, che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

B.2 Progetti finanziabili

B2.a Caratteristiche dei progetti finanziabili

Ciascun soggetto potrà partecipare con un progetto per ciascuna struttura al progetto Next per la linea F. I soggetti devono presentare un progetto di attività di carattere culturale per ciascuna struttura che riguardi la programmazione di film di qualità, la promozione della cultura cinematografica e audiovisuale, che potrà comprendere ad esempio:

- rassegne dedicate a film d'essai e film classici restaurati
- rassegne dedicate a filoni tematici quali arte, letteratura, musica, storia, montagna ecc. da realizzare anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio
- proiezioni di film in lingua originale
- proiezioni dei film vincitori dei principali concorsi cinematografici
- rassegne dedicate a documentari e cortometraggi
- retrospettive dedicate a registi, attori, ecc. introdotte da esperti
- rassegne per target specifici (bambini, ragazzi, famiglie, scuole, università del tempo libero, ecc.)
- l'organizzazione di incontri, laboratori, attività educative e di avvicinamento del pubblico con particolare attenzione a target specifici.

B2.b Tempi di realizzazione, modifiche e proroghe

Sono considerati ammissibili i progetti che sono stati avviati a partire dalla data del 1° gennaio 2025 e i cui titoli di spesa sono stati emessi successivamente a tale data.

I Progetti dovranno essere conclusi entro il **31 dicembre 2025**.

Ogni variazione sostanziale al Progetto dovrà essere preventivamente comunicata, debitamente motivata e documentata, a Regione Lombardia alla casella di posta elettronica dedicata:

legge25cinema@regione.lombardia.it.

La variazione al Progetto sarà soggetta a valutazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il progetto per ciascuna struttura dovrà avere un costo complessivo non inferiore alla soglia minima di € 15.000,00 e non superiore alla soglia massima di € 45.000,00.

Sono ammissibili nel budget le seguenti voci di spesa:

- A. Costi di realizzazione e di ospitalità:
 - 1. Assicurazioni e noleggio film;
 - 2. Materiali e forniture con attinenza diretta al progetto;
 - 3. Direzione artistica / programmazione (personale interno/esterno, affidata con specifico incarico);
 - 4. Diritti d'autore – SIAE;
 - 5. Costi logistica;
 - 6. Costi per ospitalità (vitto e alloggio artisti durante periodo evento);
 - 7. Altri costi (da specificare).
- B. Costi del personale (quota parte fino ad un massimo del 50% del costo complessivo del progetto) per compensi al personale artistico, tecnico, organizzativo e amministrativo impiegati per la realizzazione del progetto relativi a:
 - 1. Personale dipendente
 - 2. Personale autonomo
- C. Costi di promozione e comunicazione
 - 1. Manifesti, locandine, programmi di sala, materiali stampati;
 - 2. Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, video, etc.;
 - 3. Spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio etc.)
 - 4. Altri costi (da specificare)
- D. Costi di funzionamento della struttura (quota parte fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto) a copertura di spese quali:
 - 1. Affitto sede, utenze e spese connesse (pulizie e custodia);
 - 2. Compensi a terzi (consulenze legali, fiscali e del lavoro, amministrative, etc...);

La somma dei costi del personale (B) e della direzione artistica (A.3.) non può superare il 60% del costo totale del progetto.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) Acquisto di beni strumentali ed allestimenti permanenti della sala cinematografica, foyer e spazi di pertinenza;
- b) Spese riferite ad attività commerciali quali ad esempio bar, ristorante, bookshop;
- c) Spese relative ad arene estive;
- d) Beni strumentali per l'ordinaria attività d'ufficio;
- e) Spese relative ad addetti alle pulizie se rendicontate come "Costi del personale", dato che tali costi sono già ricompresi nei "Costi di Funzionamento della struttura";
- f) Imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- g) Ammende, sanzioni penali e interessi;
- h) Liberalità, doni e omaggi (esclusi gadget se funzionali alla promozione e divulgazione dell'iniziativa);
- i) Ogni forma di prestazione non documentata da quietanze consistenti in trasferimento di denaro (salvo fatture a compensazione);
- j) Spese di adeguamento ad obblighi di legge e/o altri oneri finanziari;
- k) Spese per l'acquisto di beni immobili;
- l) Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;

- m) Spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- n) Spese non quietanzate dal soggetto beneficiario;
- o) Spese prive di una specifica destinazione (gli scontrini non parlanti saranno accettati unicamente se a corredo di note spese circostanziate).

Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono risultare:

- imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente bando (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025);
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione;
- rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente bando;
- documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti;
- previste nel piano finanziario presentato;
- non finanziate da altri contributi regionali (in autocertificazione).

Nel caso in cui l'agevolazione venga inquadrata come Aiuto di Stato in esenzione non saranno ritenute ammissibili le spese relative a consulenze legali, fiscali e del lavoro e oneri e interessi passivi bancari.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo dell'impresa.

L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa.

Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante:

- bonifici bancari
- Ri.BA.
- bollettini postali
- assegni bancari
- mandati di pagamento
- ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente **obbligatoriamente in forma telematica**, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi: <https://www.bandi.regione.lombardia.it>

In attuazione del Titolo III del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

- SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
- CIE (Carta di Identità Elettronica)
- CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera, sia l'ente giuridico, seguendo le istruzioni presenti sul sito.

Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2 e 71".

Ai fini del rispetto del termine farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro, ai sensi del D.P.R. 642/1972, o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo.

(Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID.

Art. 15 D.Lgs. n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Modulo di domanda compilato e firmato digitalmente dal Legale Rappresentante o delegato con poteri di firma*;
- Documenti da presentare unitamente alla predetta domanda:

DOCUMENTAZIONE	NOTE	FIRMA DIGITALE	MODELLO SCARICABILE DA BANDI E SERVIZI
I. Scheda progetto e scheda tecnica della sala con informazioni per aiuti di Stato		NO	SI
II. Ultimo bilancio completo dell'ente (per i soggetti che hanno obblighi di bilancio) approvato ai sensi della normativa vigente	In alternativa può essere presentata una dichiarazione (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000) nel caso di avvenuta trasmissione dello stesso nell'ambito di precedenti avvisi emanati dalla Direzione Generale Cultura	NO SI, in caso di dichiarazione	SI, solo per dichiarazione

III. Copia dell'atto costitutivo, statuto ed altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del Soggetto richiedente (Per gli enti ecclesiastici è richiesto un documento sostitutivo predisposto dalla Curia che attesti il nome del parroco quale amministratore unico e legale rappresentante dell'ente che possa compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione)	In alternativa può essere presentata una dichiarazione (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000) nel caso di avvenuta trasmissione dello stesso nell'ambito di precedenti avvisi emanati dalla Direzione Generale Cultura.	NO SI, in caso di dichiarazione	SI, solo per dichiarazione
IV. Copia dell'atto comprovante la disponibilità e gestione della struttura	Può trattarsi di: Rogito notarile, contratto d'affitto, contratto di comodato o di uso altro. In alternativa può essere presentata una dichiarazione (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000) nel caso di avvenuta trasmissione dello stesso che specifichi il riferimento ai precedenti avvisi emanati dalla Direzione Generale Cultura per il quale è stati inviato.	NO SI, in caso di dichiarazione	NO
V. Condizioni particolari del certificato – Modello 116C, rilasciato da SIAE per l'attività anni 2024 e 2025	Nel caso i documenti siano già stati trasmessi, inserire una dichiarazione che specifichi il riferimento ai precedenti avvisi emanati dalla Direzione Generale Cultura per i quali sono stati inviati.	NO SI, in caso di dichiarazione	NO
VI. *Se il firmatario non coincide con il legale rappresentante, atto di delega esclusivamente se prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale procura		n.a.	NO

In fase di presentazione verranno richieste al Soggetto richiedente le seguenti dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000, generate dal sistema informatico in un unico documento:

- a. Impegno a sostenere le spese non coperte da contributo regionale;
- b. Dichiarazione sulla detraibilità dell'IVA e sull'applicazione della ritenuta del 4%.

La domanda di partecipazione al bando presentata dai Soggetti richiedenti dovrà essere inviata con la modalità sopradescritta a partire dal **17 luglio 2025, ore 10.00 data di apertura della procedura informatica ed entro e non oltre il 18 settembre 2025 ore 16.30** e firmata dal Legale Rappresentante o delegato con poteri di firma, *esclusivamente se previsto dallo Statuto, da un verbale dell'Organo dell'Ente o da formale atto di procura.*

Si ricorda che ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verranno considerate esclusivamente **la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica** tramite la piattaforma Bandi e Servizi <https://www.bandi.regione.lombardia.it>, come indicato nel presente Bando.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata dalla Struttura regionale competente mediante verifica documentale.

Le domande che saranno valutate ammissibili formalmente saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e composto da rappresentanti della Direzione Generale stessa. Il Nucleo di Valutazione procederà ad assegnare ai soggetti ammissibili un contributo.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando indicata all'art. C.1, fermo restando la possibilità per Regione Lombardia di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei predetti termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto di richiesta che dovrà pervenire entro 7 giorni solari dalla richiesta.

In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di contributo si intenderà automaticamente decaduta.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Ai fini dell'ammissibilità della Domanda saranno valutati i seguenti elementi:

- a) Rispetto delle modalità e dei termini perentori di presentazione della Domanda e della completezza della documentazione richiesta;
- b) Rispetto della tipologia dei beneficiari come indicato agli artt. A.3 e B.1;
- c) Rispetto delle tipologie progettuali come indicato agli artt. B.1 e B.2;
- d) Presentazione di una sola domanda per ciascuna sede da parte di ciascun richiedente;
- e) Non aver già beneficiato di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale.

Saranno condizioni di inammissibilità della domanda, che comporteranno il rigetto della stessa:

- L'incompletezza della Domanda e della documentazione prevista e/o delle sottoscrizioni ivi richieste;
- Il mancato rispetto di una o più delle modalità e/o dei termini di presentazione della Domanda e della relativa documentazione richiesta;
- Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità;
- Il mancato rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di Aiuti di Stato.

A seguito dell'istruttoria formale, svolta dagli uffici regionali competenti, i progetti potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito;
- Non ammessi all'istruttoria di merito.

C3.c Valutazione delle domande

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione.

L'istruttoria di merito delle domande assegnerà i punteggi secondo i seguenti parametri, articolati nelle due macroaree sottoidicate, tenendo conto, nell'attribuzione dei punteggi, della dimensione della struttura:

PARAMETRI PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

VALUTAZIONE DELLA SEDE/STRUTTURA				
MAX 50 punti				
Bacino territoriale di riferimento della struttura rispetto all'offerta di spettacolo (per popolazione, collocazione geografica, vie di comunicazione) MAX 10 punti	Strutture situate in Comuni non capoluogo	Ci sono strutture nel Comune in oggetto e nei Comuni limitrofi	4 punti	
		Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto, ma c'è un'adeguata offerta nei Comuni limitrofi	6 punti	
		Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto e c'è poco nei Comuni limitrofi	8 punti	
		Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto o nei Comuni limitrofi	10 punti	
	Strutture situate in Comuni capoluogo	Ci sono strutture nel quartiere e nelle zone limitrofe	4 punti	
		Non c'è nessuna struttura nel quartiere, ma c'è un'adeguata offerta nelle zone limitrofe	6 punti	
		Non c'è nessuna struttura nel quartiere e c'è poco nelle zone circostanti	8 punti	
		Non c'è nessuna struttura nel quartiere e si tratta di una zona periferica	10 punti	
Qualità della programmazione cinematografica riferita all'annualità 2024 MAX 20 punti	Riconoscimento qualifica d'essai della struttura da parte del Ministero della Cultura per l'attività 2023	NO	0 punti	
		SI	10 punti	
	Percentuale di proiezioni di film italiani ed europei (S.E.E.), nell'anno 2024, sul totale dei film programmati	Strutture da 1 a 3 SCHERMI		
		Da 0 a 40%		0 punti
		Da 40,01 a 55%		3 punti
		Da 55,01 a 70%		5 punti
		Da 70,01 % a 100%		10 punti
		Strutture da 4 a 7 SCHERMI		
		Da 0 a 30%		0 punti
		Da 30,01 a 45%		3 punti
		Da 45,01 a 60%		5 punti
		Da 60,01 % a 100%		10 punti
		Strutture con 8 o più SCHERMI		
		Da 0 a 20%		0 punti
Da 20,01 a 35%		3 punti		
Da 35,01 a 50%		5 punti		
Da 50,01 % a 100%		10 punti		
Capacità organizzativa e gestionale del potenziale beneficiario in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento MAX 20 punti	Personale retribuito impiegato nelle attività di esercizio della struttura 2024	ULA (unità lavorativa annuale per sede operativa)		
		0 ULA	0 punti	
		da 0,01 a 1 ULA	1 punto	
		da 1,01 a 3 ULA	2 punti	
		Da 3,01 a 6 ULA	3 punti	
		da 6,01 a 10 ULA	4 punti	

	Max 5	oltre 10 ULA	5 punti
	Competenze tecniche ed organizzative del personale coinvolto nel progetto anche in relazione ad esperienze pregresse nella realizzazione di progetti culturali analoghi.	Valutazione	
		SCARSA	0 punti
		SUFFICIENTE	4 punti
		DISCRETA	6 punti
		BUONA	8 punti
	OTTIMA	10 punti	
	Max 10		
	Giornate di apertura al pubblico realizzate nel 2024 dedicate alla sola attività cinematografica	Valutazione	
		Fino a 170 giornate	1 punto
		da 171 a 250 giornate	3 punti
		oltre 250 giornate	5 punti
	Max 5		

VALUTAZIONE DEL PROGETTO		
MAX 50 punti		
Relazione con il pubblico MAX 15 punti	INSUFFICIENTE	0 punti
	SCARSA	1 punto
	SUFFICIENTE	4 punti
	DISCRETA	8 punti
	BUONA	12 punti
	OTTIMA	15 punti
Qualità della programmazione proposta MAX 20 punti	INSUFFICIENTE	0 punti
	SCARSA	3 punti
	SUFFICIENTE	6 punti
	DISCRETA	10 punti
	BUONA	15 punti
	OTTIMA	20 punti
Attività di promozione e collaterali alla programmazione MAX 8 punti	INSUFFICIENTE	0 punti
	SCARSA	1 punto
	SUFFICIENTE	2 punti
	DISCRETA	4 punti
	BUONA	6 punti
	OTTIMA	8 punti
Collaborazioni e reti MAX 7 punti	INSUFFICIENTE	0 punti
	SUFFICIENTE	1 punto
	DISCRETA	3 punti
	BUONA	5 punti
	OTTIMA	7 punti
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO 100 punti		

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà formulata una graduatoria.

Non potranno essere concessi interventi finanziari a Progetti che non abbiano conseguito in fase istruttoria almeno il punteggio minimo di punti 50.

Il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria e il Dirigente competente con proprio atto stabilirà:

- i progetti ammessi a contributo e i progetti non ammissibili;
- l'importo concesso;
- l'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Il Dirigente competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 in tema di Registro Nazionale Aiuti.

A tutti i soggetti ammissibili che hanno superato il punteggio minimo sarà assegnato un contributo.

Per determinare l'entità del contributo regionale saranno presi in considerazione il punteggio ottenuto e il costo complessivo del progetto.

Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere all'incremento dei contributi erogati e assegnare i relativi contributi entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

C4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori, approvati con decreto del Dirigente competente, saranno comunicati da parte di Regione Lombardia al Rappresentante Legale all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato in domanda e pubblicati su Bandi e Servizi.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata dal **16 febbraio 2026 ore 10:00 e fino al 2 aprile 2026 ore 16.30** esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo internet: www.bandi.regione.lombardia.it. dove sarà resa disponibile la modulistica.

- I giustificativi di spesa devono essere relativi ad attività svolte nell'anno 2025.
- Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia.
- In fase di erogazione del saldo sarà verificato il rispetto del regime di aiuti applicato.
- Le erogazioni verranno effettuate entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento in forma completa dell'istanza di erogazione.
- Ai fini dell'erogazione del contributo sarà verificato l'assolvimento degli adempimenti previdenziali da parte del Soggetto beneficiario qualora lo stesso operi come "operatore economico" sulla base della dichiarazione rilasciata in sede di domanda.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Richiesta di erogazione del saldo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmato digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del Legale Rappresentante del soggetto;
- 2) scheda di progetto a consuntivo;
- 3) budget a consuntivo;
- 4) elenco spese;
- 5) documentazione comprovante le attività realizzate e le spese sostenute e quietanzate dal beneficiario.

La rendicontazione dovrà essere effettuata esclusivamente attraverso la procedura online, secondo le modalità indicate nelle **linee guida di rendicontazione, che verranno rese disponibili ai soggetti beneficiari.**

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Ogni variazione sostanziale al Progetto dovrà essere preventivamente comunicata, debitamente motivata e documentata, a Regione Lombardia alla casella di posta dedicata legge25cinema@regione.lombardia.it.

Le variazioni al Progetto saranno soggette a valutazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

In sede di rendicontazione verrà verificato che il contributo regionale non superi il 50% del costo del progetto rendicontato ammesso.

Se i contributi concessi non sono utilizzati in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione, il Responsabile del procedimento potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo:

Nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti inferiore al 80% del Progetto ammesso, si procederà alla revoca del contributo concesso.

Nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti parziale, ma comunque superiore al 80% del Progetto ammesso, il contributo concesso verrà erogato in toto, salvo quanto segue:

- nel caso in cui il disavanzo rendicontato sia inferiore al contributo concesso, il contributo sarà rideterminato ai fini del rispetto del disavanzo;
- nel caso in cui il contributo concesso sia superiore al 50% del progetto rendicontato ammesso, il contributo sarà rideterminato ai fini del rispetto della percentuale massima del contributo regionale pari al 50%.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- rispettare le condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

I beneficiari dei contributi sono inoltre tenuti evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato nell'ambito del progetto Next e utilizzare il logo che sarà inviato a tutti i beneficiari, che contiene il marchio di Regione Lombardia e il lettering dell'iniziativa Next nelle diverse declinazioni, secondo le indicazioni che saranno trasmesse.

Per informazioni sui materiali promozionali e di comunicazione è possibile rivolgersi agli indirizzi e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it e spettacoloeventi@regione.lombardia.it, indicando titolo dell'iniziativa, beneficiario e titolo del presente Bando.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

I Soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione a Regione Lombardia.

Il contributo concesso decade, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente erogate, al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

1. A seguito della verifica di rendicontazione:

- Qualora la rendicontazione dei titoli di spesa risulti inferiore al 80% del budget di Progetto;
- Mancato rispetto delle tempistiche di avvio ed ultimazione del Progetto previste dal presente Bando;
- Mancato rispetto delle prescrizioni, dei vincoli definiti nel bando e degli impegni assunti con la presentazione della Domanda e con gli atti ad essa conseguenti.

2. A seguito di controlli o ispezioni:

- Accertata la difformità dell'Intervento rispetto al Progetto o alle varianti successivamente approvate da parte della Struttura regionale competente;
- Assenza o perdita di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando sulla base dei quali è stato concesso il contributo, ovvero dichiarazioni mendaci rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, o ancora di documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili al Soggetto beneficiario e non sanabili;
- Mancato rispetto degli impegni di cui all'art. D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari";
- Mancato rispetto delle prescrizioni, dei vincoli definiti nel bando e degli impegni assunti con la presentazione della Domanda e con gli atti ad essa conseguenti.

3. A seguito di fatti riguardanti il Soggetto beneficiario:

- Cumulo di altre agevolazioni regionali a valere sul medesimo Progetto e sui medesimi titoli di spesa;
- Intervenuta rinuncia al contributo.

Al verificarsi di uno dei sopraccitati casi Regione Lombardia procederà con un atto del Dirigente competente di decadenza dal contributo concesso, con restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali ex art. 27, comma 4, della l.r. 34/1978 decorrenti dalla data dell'erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare ispezioni e controlli in loco al fine di verificare il corretto utilizzo dei contributi concessi e il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

A tal fine il Soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa al Progetto per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore utilizzato è il seguente:

- **Numero di progetti realizzati.**

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

D.G. Cultura – Dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679, D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1 al presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni riferite al bando:

D.G. Cultura – Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi

e-mail: legge25cinema@regione.lombardia.it

Alessandra Corno tel. 02/6765.3786

Cristina Celi tel. 02/6765.6233

Domenico Ruccia tel. 02/6765.2847

Per informazioni sulla procedura online:

Numero verde 800.131.151

e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Scheda informativa tipo

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI

TITOLO	INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DI SPETTACOLO PER PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE DENOMINATA “NEXT – LABORATORIO DELLE IDEE PER LA PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO LOMBARDO – EDIZIONE 2025/2026 – LINEA F”
<p style="text-align: center;">DI COSA SI TRATTA</p>	<p>Il progetto “Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2025/2026”, ideato e promosso da Regione Lombardia, è articolato in sette linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Vetrina delle produzioni di prosa e danza contemporanea, che per l’anno 2025 si svolgerà a Milano nelle giornate di lunedì 10 e martedì 11 novembre; B. Sostegno alla produzione del teatro per l’infanzia e la gioventù; C. Circuitazione nazionale di spettacoli prodotti da compagnie emergenti e under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea; D. Sostegno alla circuitazione regionale e internazionale delle compagnie di prosa, teatro per l’infanzia e la gioventù, danza contemporanea, circo contemporaneo e multidisciplinare; E. Schermi di classe; F. Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo; G. Palchi di Classe. <p>Per la linea F saranno selezionate e sostenute sale cinematografiche che promuovono progetti culturali, con particolare attenzione a target specifici di pubblico: le sale rappresentano presidi culturali sui territori e centri di aggregazione che favoriscono la socializzazione e la coesione delle comunità. Si intendono sostenere le azioni per promuovere il riavvicinamento del pubblico alle sale e incentivare la fruizione culturale.</p>
<p style="text-align: center;">TIPOLOGIA</p>	<p>L’Intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia a titolo di “contributo a fondo perduto”.</p>
<p style="text-align: center;">CHI PUÒ PARTECIPARE</p>	<p>Potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Soggetti privati non ecclesiastici, comprese le ditte individuali; b) Enti e istituzioni ecclesiastiche. <p>Sono esclusi tutti gli Enti rientranti nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della</p>

	<p>Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), compresi Province, Comuni, Città Metropolitana, Comunità montane, Unioni di comuni.</p> <p>Non sono ammissibili i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti partecipati da Regione Lombardia, individuati nel sub allegato A.4 della D.G.R. XI/3044 del 15/04/2020, soggetti partecipati dalla Regione Lombardia la cui attività è promossa e sostenuta ai sensi dell'art. 8, l.r. 25/2016; - soggetti che sono stati selezionati sulle altre linee di Next (A, B e C); - soggetti che hanno beneficiato di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2025. <p>Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese², mentre sono escluse le grandi imprese.</p> <p><u>Ogni soggetto richiedente potrà presentare una domanda di partecipazione al bando per ciascuna struttura gestita.</u></p> <p>Per la linea F i requisiti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere organismi professionali legalmente costituiti (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di Partita IVA; • essere in possesso del codice ISTAT - ATECO 2025, lett. J - 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica; • avere sede operativa in Lombardia; • essere in possesso di agibilità fissa per attività di pubblico spettacolo e con titolarità dei permessi SIAE; • essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperante gli obblighi dei CCNL; • svolgere documentata attività di gestione e programmazione continuativa di sala cinematografica al chiuso; • avere la gestione di una sala o struttura cinematografica al chiuso situata sul territorio lombardo. Si intende una sala in cui almeno il 70% delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività cinematografiche a livello professionistico, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico; • aver svolto nell'anno solare 2024 almeno n. 150 di giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività cinematografica; • impegnarsi a svolgere nell'anno solare 2025 almeno n. 150 di giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività cinematografica.
--	--

² v. art. D.9 "Definizioni e glossario".

	<p>Ulteriori requisiti di ammissibilità sono indicati all'art. B.1 a seconda del regime di aiuto applicato e all'art. B.2 con riferimento ai progetti finanziabili.</p> <p>I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando.</p>
RISORSE DISPONIBILI	È prevista una dotazione finanziaria complessiva di € 500.000.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione è concessa da Regione Lombardia interamente a titolo di "contributo a fondo perduto".</p> <p>Le soglie minime e massime di contributo assegnabile per ciascuna struttura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributo massimo di euro 18.000; - contributo minimo di euro 4.000. <p>La soglia massima potrà non essere assegnata.</p> <p>Il metodo di calcolo sarà quello del "funding gap", in base al quale l'importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).</p> <p>Il contributo regionale potrà risultare inferiore al disavanzo e non potrà superare in ogni caso il 50% del costo del progetto ammissibile.</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.</p>
DATA DI APERTURA	17/07/2025 h. 10.00
DATA DI CHIUSURA	18/09/2025 h. 16.30
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, a mezzo della piattaforma Bandi e Servizi: https://www.bandi.regione.lombardia.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Modulo di domanda compilato e firmato, ➤ Documenti indicati all'art. C1 <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verranno considerate esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema informativo come indicato nel presente Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p><u>Per informazioni riferiti al bando:</u> D.G. Cultura - Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi e-mail: legge25cinema@regione.lombardia.it</p>

	Alessandra Corno tel. 02.6765.3786 Cristina Celi tel. 02.6765.6233 Domenico Ruccia tel. 02.6765.2847 <u>Per informazioni sulla procedura informatica:</u> Numero verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it
--	---

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

- D.G. Cultura
Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi
Indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico 09:30 – 12:30 / 14:30 – 16:30.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.9 Definizioni e glossario

I termini sottoelencati contenuti nel presente allegato hanno il significato di seguito loro attribuito:

Agibilità fissa per attività di pubblico spettacolo: si intende il possesso della licenza che permette lo svolgimento dell'attività di spettacolo in maniera non temporanea. La sala deve essere aperta al pubblico e non deve essere richiesta la tessera e/o l'iscrizione come socio per accedervi.

BURL: Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Domanda: la richiesta di concessione di contributo presentato di cui al presente Bando.

Film europei: si considerano i film di nazionalità europea (Unione Europea). Nel 2019 e 2020 i film del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord sono considerati europei, dal 1° gennaio 2021 sono considerati extraeuropei a seguito dell'uscita dall'Unione Europea.

Giornate di apertura: sono conteggiate unicamente le giornate dedicate esclusivamente ad attività di proiezioni cinematografiche a livello professionistico, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico.

Micro, piccole e medie imprese: le imprese così definite:

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Nucleo di Valutazione: il Nucleo di Valutazione, istituito presso la Direzione Cultura, è composto da rappresentanti della Regione Lombardia e svolge funzione di supporto all'attività istruttoria

Responsabile del procedimento: il Dirigente della "Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi" individuata all'art D.5.

Sala cinematografica: si intende una sala al chiuso in cui almeno il 70% delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività di proiezioni cinematografiche a livello professionistico, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Non sono ammissibili le arene estive.

Titolo di spesa: la fattura od altra documentazione valida ai fini fiscali comprovante l'avvenuto sostenimento della spesa emessa nei confronti del Soggetto beneficiario.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dal 17 luglio 2025, ore 10.00 al 18 settembre 2025, ore 16.30
Istruttoria delle domande	Entro 60 giorni dalla chiusura del bando
Realizzazione del progetto	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025
Rendicontazione	Dal 16 febbraio 2026 ore 10.00 fino al 2 aprile 2026 ore 16.30
Erogazione dei contributi	<ul style="list-style-type: none"> - acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo - saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

Allegato 1



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER L'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DI SPETTACOLO PER PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE DENOMINATA "NEXT – LABORATORIO DELLE IDEE PER LA PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO LOMBARDO – EDIZIONE 2025-2026 – LINEA F

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Il progetto NEXT sopra indicato ha la finalità di sostenere le sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo.	<ul style="list-style-type: none"> - Reg. UE/ 2016/679 art. 6 lettera e - D.lgs n. 196/2003 art. 2 ter - L.r. 7 ottobre 2016 n. 25 - D.G.R. 9 giugno 2025 n. XII/4523 - D.G.R. 23 gennaio 2023 n. XI/7813 	Dati comuni: Nome, Cognome, Codice fiscale, Telefono, email dei Legali rappresentanti, dei referenti e dei soggetti titolari della ditta individuale

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria Spa con sede legale in Via Torquato Taramelli, 26, 20124 Milano come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati dalla Direzione Cultura per un periodo di 5 anni dall'erogazione del saldo del contributo, al fine di consentire successivi controlli

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento, potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Cultura.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 10 luglio 2025